

— LA CITTÀ CHE CAMBIA —

Metro C, superata la prova del fuoco: bene il test anti-incendio

Bloccati nel sottosuolo nel treno in fiamme, invasi dai fumi tossici. È l'incubo ricorrente di chi prende la metropolitana. Le stesse condizioni sono state ricreate ieri per un test scientifico. E' servito a verificare le misure di sicurezza adottate dalla nuova Metro C. L'esperimento, costato 8 milioni di euro, è stato effettuato nella Scuola di formazione dei vigili del fuoco di Montelibretti in una galleria lunga 110 metri. Il test è stato voluto e realizzato grazie all'impegno di tutti i soggetti che stanno costruendo l'opera. Per il ministro dell'Interno Roberto Maroni, che ha assistito all'esperimento, «è un modello da applicare per trovare strumenti sempre più adeguati nella sicurezza dei trasporti».

Marincola all'interno

La prova effettuata nella Scuola dei vigili del fuoco di Montelibretti su una vettura simile a quelle che circoleranno sulla nuova linea

TRASPORTI & SICUREZZA

La simulazione, costata 8 milioni di euro, fornirà dati utili per testare i materiali e intervenire in caso di incidente

Metropolitana C, superata la prova del fuoco

Ore 12: incendio in galleria per verificare la resistenza dei vagoni. Il ministro Maroni: «Esperimento unico al mondo»

IL PUNTO DOPO TRE ANNI DI LAVORI

I CANTIERI



Sono 37 i cantieri in attività tra Monte Compatri/Pantano e San Giovanni; 40 sono stati aperti per le indagini archeologiche; ancora attivo quello di piazza Madonna di Loreto; sono stati effettuati 400 carotaggi.

LE GALLERIE



In funzione ci sono quattro Tbm (Tunnel Boring Machine), ovvero talpe che scavano e costruiscono allo stesso tempo. Finora sono state costruiti 9 chilometri di gallerie pari al 48% della prima tratta funzionale.

LE STAZIONI



In queste 11 stazioni prosegue la realizzazione dei solai intermedi prima del livello dei binari: Lodi, Pigneto, Malatesta, Teano, Gardenie, Mirti, Parco di Centocelle, Alessandrino, Torre Spaccata, Giglioli e Giardinetti.

IL DEPOSITO



E' ormai quasi completato il grande deposito di Graniti, con le officine e la Direzione centrale operativa da cui saranno guidati a distanza i treni senza macchinisti

di CLAUDIO MARINCOLA

GIANNI ASCARELLI
(Roma Metropolitana)

«Le informazioni raccolte serviranno alla comunità scientifica»

Strano effetto vedere i pompieri osservare il fuoco, il loro nemico naturale, e restarsene a braccia conserte. Sono passate da poco le 12. È il momento clou, qualcuno schiaccia il pulsante rosso del timer e una tanica da 10 litri, piena di benzina e petrolio, si accende sotto i sedili della "carrozza sacrificale". Dentro e fuori il vagone si alza una cortina di fumo che i ventilatori spingono in un'unica direzione lasciando libera l'altra via di fuga della galleria lunga 110 metri.

Per la metro C una prova del fuoco. Le fiamme avvolgono il treno mentre 9 telecamere condannate a liquefarsi rimandano le immagini sul maxischermo della Scuola di



formazione dei Vigili del fuoco a Montelibretti. In prima fila ci sono il ministro dell'Interno Roberto Maroni e Angelo Maria Cicolani, membro della Commissione trasporti del Senato.

Fiamme, fuoco, fumo, vagoni. Tutto vero, anche se sembrava di stare a Cinecittà. Un finto incendio doloso. Una simulazione effettuata per raccogliere dati che un giorno potrebbero risultare preziosi per salvare vite umane.

Tenuta dei materiali, potenza termica emessa dal veicolo, potenza massima sviluppata. Tutto è stato testato. «Un esperimento unico al mondo», dirà il ministro Maroni, «perché occorre trovare gli strumenti più adeguati per garantire la massima sicurezza per ogni tipo di trasporto». L'Italia non è quel che si dice il Paese della prevenzione. Caso mai il contrario. Ma stavolta il test è stato voluto dai soggetti stessi che stanno realizzando la nuova linea: Roma metropolitana e Metro C, il general contractor di cui fanno parte Astaldi, Vianini Lavori, Ansaldo sistemi trasporto, Ansaldo Breda e i consorzi Fastigi e Train. Costo dell'esperimento: 8 milioni di euro, che non sono decisamente pochi. Tre giorni di test per dare alla comunità scientifica internazionale risposte importanti. I risultati ottenuti infatti «consentiranno di validare una serie di modelli scientifici che abbiamo già a disposizione», ha spiegato Gianni Ascarelli, presidente di Roma Metropolitana. I dati verranno resi pubblici per essere utilizzati dagli altri paesi europei.

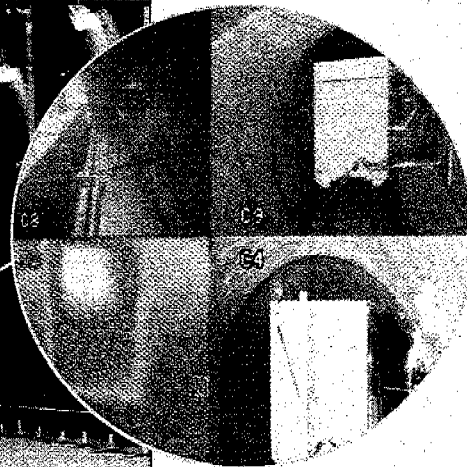
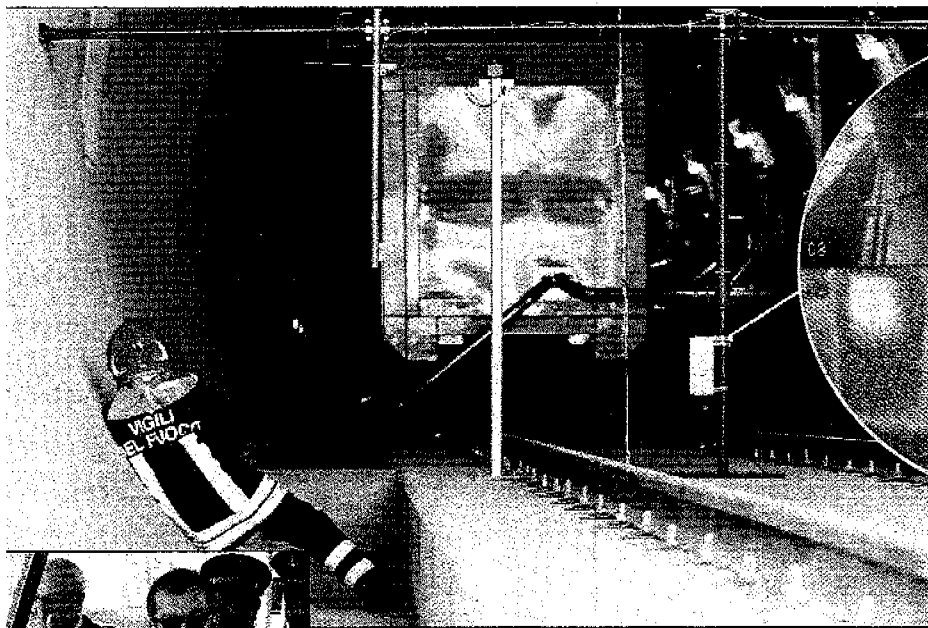
La «carrozza sacrificale» resterà a disposizione della Scuola di Montelibretti, un centro di eccellenza unico per l'addestra-



IL TRACCIATO

Tratte	Km	Staz.
CLODIO/MAZZINI-COLOSSEO	4,1	6
COLOSSEO-SAN GIOVANNI	3,0	2
SAN GIOVANNI-MALATESTA	3,0	4
MALATESTA-ALESSANDRINO	4,5	5
ALESSANDRINO -Innesto di TORRENOVA	2,3	3
Innesto di TORRENOVA-PANTANO	8,5	10
TOTALE	25,4	30

Entrata in funzione cantieri da avviare
 cantieri avviati



Qui sopra, l'esperimento visto attraverso i monitor. A sinistra, un vigile del fuoco prima dell'innesco dell'incendio simulato

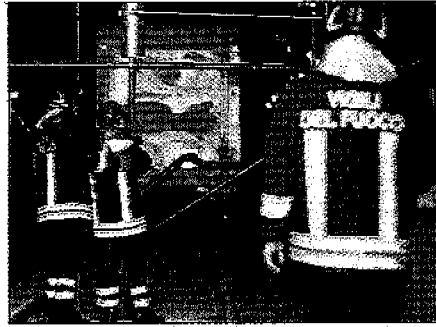


mento e il perfezionamento del soccorso pubblico e della difesa civile.

La nuova metropolitana C, l'opera più importante che si sta realizzando al momento in Italia, seconda sola al ponte di Messina, si porrà anche come modello per gli standard di sicurezza. Costerà 5 miliardi di euro. Prevede 30 convogli *driverless*, ovvero senza conducente, guidati a distanza. E l'utilizzo di materiali all'avanguardia in termini di resistenza termica, deflusso di fumi, propagazione del fuoco. Una centrale operativa gestirà il movimento dei treni.

Le 4 talpe che stanno scavando nel sottosuolo romano hanno già realizzato un tunnel di circa 10 km. Il primo tratto Montecompatri-Pantano/Parco di Centocelle sarà pronto come da cronoprogramma nel dicembre del 2011. «Il test che è stato effettuato oggi - ha osservato in conclusione l'assessore capitolino ai Trasporti Sergio Marchi - va nella direzione indicata dall'amministrazione: garantire maggior sicurezza sui nostri mezzi di trasporto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vigili del fuoco al lavoro a Montelibretti